

## Le motivazioni di Pontelambro fanno la differenza

<b>BSB TUBI THOR DESIO</b>	<b>58</b>
<b>PONTELAMBRO</b>	<b>64</b>

**PARZIALI:** 22-22, 34-40, 40-47.

**TUBI THOR:** Calvi, Colombo 4, Guzzabocca 16, Camnasio, Zappa, Ghezzi 6, Ollargiu, Mariani 10, Arosio 8, Zaffaroni 2, Ballerani 8. All. Cofrancesco.

**PONTELAMBRO:** Bodini 2, Marchesi 13, Lonardi, Molteni 11, Moiana 13, Gerosa 12, Frigerio 2, Mancini 3, Radice 2, Bellieni. All. Pina.

**DESIO (max)** In una classica partita di fine campionato, la differenza di motivazioni costituisce la chiave di lettura nitida di una gara che la Tubi Thor vede scappare via nel finale con la fuga vincente di Pontelambro. I comaschi giocano ocn il coltello tra i denti, hanno mille motivi per non uscire sconfitti dal palazzetto di Desio. Così è alla sirena conclusiva di un match che vive sul sottile filo dell'equilibrio,

con piccolo strappi da ambo le parti ed un vantaggio sempre minimo di Pontelambro con Moiana e Gerosa particolarmente ispirati. Nel primo quarto il 22 pari è la fotografia perfetta di una gara giocata a bassi ritmi, quasi al motto di «non facciamo male» che tanto spiega le gare che chiudono una regular season, con tutti i sensi annessi. La Tubi Thor, già salva, si abbandona alle rotazioni comandate da coach Cofrancesco che prova giocatori giovani ed elementi che non sono scesi in campo con continuità durante il campionato. Nel secondo parziale Pontelambro prova a scappare con un buon bilanciamento sul perimetro, i desiani rimangono attaccati all'inerzia ma nel terzo quarto si verifica l'andamento identico del parziale precedente. Si segna poco, il gioco è maschio ma particolarmente corretto, dove prevale assoluta correttezza e rispetto.